



Alla c.a. Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

e p.c. Comune di Grosseto

Comune di Castiglion della Pescaia

Comune del Monte Argentario

Provincia di Grosseto

Azienda USL Toscana sud est – Dipart. Prevenzione Grosseto

Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 6 Ombrone

Acquedotto del Fiora spa

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale

Consorzio di bonifica 6 Toscana sud

ARPAT – Settore VIA/VAS

IRPET

e-distribuzione SpA

RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale

ANAS – Struttura Territoriale Toscana

Regione Toscana

Settore Tutela della Natura e del Mare

Settore Servizi pubblici locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche

Settore Genio Civile Toscana Sud

Settore Tutela, Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio

Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici

Settore Logistica e cave

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale

Settore Autorità di Gestione FEASR

Le Rogaie s.s. Società Agricola

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR, Progetto “Sistema Agrivoltaico Avanzato *AGV LE ROGAIE*” con potenza del generatore pari a 44.990,4kWp e potenza in immissione pari a 42.609kW, in loc. Barbaruta nel Comune di Grosseto (GR), proposto da Le Rogaie s.s. Società Agricola. - Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti [ID:9506]



Ai fini dell'espressione del parere regionale di cui in oggetto, si rileva la necessità che il proponente fornisca le integrazioni ed i chiarimenti sotto specificati. Si propone pertanto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di formulare al proponente la relativa richiesta.

1. Aspetti programmatici

1.1 Riguardo alla programmazione energetica regionale, il proponente presenta il progetto come un particolare impianto agrivoltaico avanzato.

Il sito di progetto risulta ricadente in una tipologia di "aree non idonee" - "zone all'interno di coni visivi e panoramici la cui immagine e storicizzata" - "perimetrazione delle aree a denominazione di origine protetta (DOP) o aree a indicazione geografica tipica (IGP)" di cui all'Allegato 3 della scheda A3 del PAER. Il sito potrebbe però ricadere anche nelle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 – e tale individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale. Si richiede una valutazione /analisi sulle "aree idonee" recentemente individuate da norma statale -articolo 20 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199.

1.2 In relazione al P.T.C. della Provincia di Grosseto, approvato con DCP n. 20 del 11/06/2010, che considera lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili obiettivo strategico della politica territoriale e ambientale della Provincia (art.34 delle Norme) e ne incentiva la realizzazione dei relativi impianti, fornendo indirizzi per una loro corretta localizzazione nel territorio, in considerazione delle dimensioni della trasformazione territoriale ipotizzata, si ritiene necessario chiedere al proponente opportuni approfondimenti volti a verificare:

- la compatibilità dell'intervento con la struttura del paesaggio, quindi se la previsione dialoghi efficacemente con il contesto di riferimento, senza interrompere le relazioni estetico – percettive del territorio, inteso come elemento di forte caratterizzazione ed identità economico-agraria;
- le eventuali influenze della realizzazione degli impianti sulla vocazione turistica del territorio ed in particolare sulle eventuali strutture turistiche presenti nella zona. Questo anche in considerazione che, secondo lo strumento di pianificazione territoriale provinciale, per l'entroterra, affetto da una persistente dispersione delle attrattive, è urgente valorizzare e diffondere un modello di fruizione integrata che incrementi la consistenza dei flussi legati alle singole componenti (storico-culturale, naturalistica, rurale, termale, venatoria, escursionistica etc. – vedi art.29 delle Norme del P.T.C.).

Pertanto gli ulteriori approfondimenti dovranno valutare e verificare la complessiva sostenibilità dell'intervento in relazione alle caratteristiche ed ai valori ambientali, paesaggistici, economici e sociali, del contesto territoriale interessato.

1.3 In relazione alla pianificazione comunale, si ritiene opportuno chiedere al proponente di analizzare la coerenza del progetto proposto con le disposizioni del Regolamento Urbanistico citate negli aspetti programmatici nel parere del Comune di Grosseto Prot. 0208104 del 04/05/2023 allegato.

2. Aspetti progettuali

2.1. Si richiamano le “*Linee Guida Impianti Agrivoltaici*” definite da CREA, GSE, ENEA e RSE, pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica nel giugno 2022, ritenendo opportuno che il proponente ne dimostri il rispetto.

In relazione in particolare al REQUISITO B riportato nel paragrafo 2.4, si ritiene necessario che il proponente chiarisca il rispetto del requisito B.1 ovvero la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento, quali siano i sistemi di cui sarà dotato l'impianto atti al monitoraggio dell'attività agricola rispettando, in parte, le specifiche indicate al requisito D del medesimo documento sopraccitato.

Considerando inoltre che nel progetto viene proposta una “*misura dell'andamento del grado di biodiversità del*



suolo negli anni di permanenza del sistema Agrivoltaico avanzato nell'area in cui insiste l'impianto, dell'andamento colturale e del risparmio della risorsa idrica, anche attraverso l'utilizzo di sensoristica di precisione", si richiede di dettagliare quali sono le attività e le fasi con cui il proponente monitorerà: *il risparmio idrico (Requisito D.2), la continuità dell'attività agricola (Requisito D.2), il microclima (Requisito E.2) e la resilienza ai cambiamenti climatici (Requisito E.3).*

3. Aspetti ambientali

3.1 Emissioni in atmosfera

3.1.1 Lo stato attuale della qualità dell'aria è descritto dagli andamenti temporali 2010-2020 delle medie annuali di Biossido di azoto, Ozono (medie triennali e quinquennali) e materiale particolato PM10-PM2.5 relative alle rilevazioni delle stazioni di Rete regionale ubicate nel Comune di Grosseto (GR-URSS, GR-Sonnino e GR-Maremma). Si richiede di sottoporre a revisione lo stato attuale della qualità dell'aria in riferimento ai valori degli indicatori annuali di materiale particolato PM10-PM2.5, Biossido di azoto NO2 ed Ozono (per quest'ultimo: indicatore riferito all'obiettivo per la protezione della salute umana di cui alla Tabella 2, Allegato VII al D.Lgs. 155/2010) misurati nell'anno 2021 (o più aggiornati se disponibili) dalle stazioni di misurazione di fondo della Zona Costiera (GR-URSS, LI-Cappiello, LI-La Pira, LI-Cotone e LI-Parco 8 Marzo). Tali siti di fondo forniscono una misura di valenza più generale, meno dipendente dal contesto specifico in cui la misura stessa viene effettuata e per questo motivo la normativa sulla qualità dell'aria vi attribuisce particolare rilevanza, anche in relazione alla valutazione dell'effettiva esposizione della popolazione.

3.1.2 Si chiede inoltre di presentare una valutazione delle emissioni evitate relative alla fase di esercizio, utilizzando i fattori di emissione riferiti all'anno 2020 indicati nel Rapporto ISPRA n. 363/2022, riferita - sotto il profilo temporale - ad 1 e 30 anni:

- per i gas serra, si suggerisce di far riferimento al fattore di emissione per CO2 indicato in tabella 2.25 (colonna *Produzione elettrica lorda*) ed i fattori di emissione per CH4 e N2O definiti in tabella 2.31;
- per gli inquinanti atmosferici si suggeriscono i fattori di emissione indicati nella tabella 2.34.

La stima deve specificare le modalità di calcolo, i riferimenti relativi ai fattori di emissione utilizzati (numero tabella e numero Rapporto) ed i dati di impianto riguardanti la produzione annuale di energia elettrica (kWh/anno) prevista.

In tale ambito deve essere valutato il peso delle emissioni evitate di CO2, CH4, N2O, NOX, CO, COVNM e PM10 rispetto alle emissioni comunali e regionali estratte dall'IRSE 2017 (i dati dell'inventario IRSE possono essere richiesti ad ARPAT-Settore CRTQA).

3.2 Ambiente idrico

3.2.1 In relazione alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua, si evidenzia che il posizionamento delle opere di mitigazione (specie arboree ed arbustive), della recinzione perimetrale e dei cancelli di accesso, dei pali di sostegno per illuminazione/impianto di videosorveglianza e dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici dovranno essere posizionati ad una distanza non inferiore a 4,00 m dal ciglio di sponda e/o piede dell'argine se materializzato dei corsi d'acqua presenti nell'area dell'impianto (Fosso Bottegone (TS53347, TS54089) e TS52747 e TS53168). Per quanto attiene la realizzazione della recinzione perimetrale, il posizionamento nella fascia tra i 4,00 e 10,00 m dal corso d'acqua è possibile se realizzata con pali semplicemente infissi nel terreno (privi di cordoli e/o plinti di fondazione) e l'apposizione di rete a maglia sciolta al fine di garantire la facile amovibilità in caso di necessità. I pali di sostegno per illuminazione/impianto di videosorveglianza e dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici dovranno essere posizionati ad una distanza di almeno 10,00 m dal ciglio di sponda. Inoltre la realizzazione delle piazzole dovrà tenere conto delle distanze dalle pertinenze idrauliche,



ricordando che ai sensi dell'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904 sono vietati la movimentazione di terreno e gli scavi rispettivamente nella fascia di 4 metri e 10 metri dal ciglio di sponda o dal piede dell'argine.

Alla luce di quanto sopra, si chiede pertanto di presentare una planimetria di dettaglio dalla quale sia possibile evincere la distanza degli interventi di cui sopra dai cigli di sponda, corredata da un elaborato con i particolari costruttivi.

3.2.2 In relazione agli attraversamenti idraulici, si rileva che il cavidotto dell'impianto intercetta il Fosso Bottegone (TS53347) e il corso d'acqua privo di denominazione TS53017. Negli elaborati tecnici allegati all'istanza non sono specificate le modalità di attraversamento dei suddetti corsi d'acqua. Si richiede perciò una documentazione tecnica integrativa in merito, corredata da planimetrie e sezioni debitamente quotate.

3.2.3 Al fine del contenimento dell'uso della risorsa idrica si ritiene opportuno chiedere al proponente di valutare, nel progetto la possibilità di effettuare il recupero delle acque piovane che ricadono sul sistema dei pannelli solari.

3.3. Suolo e Sottosuolo

Si evidenzia che poco a Nord del progetto, oltre la SP 108, è presente il *sinkhole* del Bottegone, elemento significativo non preso in considerazione nello "Studio di impatto ambientale"; si ritiene pertanto opportuno chiedere al proponente di inserire una cartografia per contestualizzare il fenomeno rispetto al progetto proposto e fornire una propria analisi in merito, anche in considerazione di quanto evidenziato dalla Provincia di Grosseto nel proprio parere in relazione alle indagini geologiche di supporto al vigente Piano Strutturale del Comune di Grosseto ed in particolare agli studi specialistici di "Tavola G1 e Elaborato integrativo G1 bis" rispettivamente denominati "*Relazione – studio fenomeno di subsidenza in loc. Bottegone redatto da Geoprogetti con la consulenza del Politecnico di Torino*" e "*studio di un fenomeno di subsidenza originato da un collasso gravitativo profondo loc. Bottegone*".

3.4 Campi elettromagnetici

In relazione all'impatto elettromagnetico delle linee MT si anticipa al proponente quanto indicato nel contributo istruttorio di ARPAT del 04/05/2023, che si allega alla presente nota, affinché possa anticipare fin da ora la documentazione richiesta.

3.5 Paesaggio

Al fine di un corretto inserimento paesaggistico dell'opera, vista la significativa estensione dell'impianto e la modifica al paesaggio della bonifica che si verrà a determinare dalla sua realizzazione, si ritengono necessarie le seguenti integrazioni progettuali:

- 1) anche se l'impatto paesaggistico dell'opera è da riferirsi ai 70 ettari di superficie totale, si chiedono chiarimenti circa il calcolo delle superfici eseguito a livello progettuale con riferimento alle "*Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici*" (giugno 2022) ed alle definizioni ivi contenute per le aree Spv e Stot (h), ricordando che la Superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv) è la somma delle superfici individuate dal profilo esterno di massimo ingombro di tutti i moduli fotovoltaici costituenti l'impianto (superficie attiva compresa la cornice) e la Superficie di un sistema agrivoltaico (Stot) è l'area che comprende la superficie utilizzata per coltura e/o zootecnia e la superficie totale su cui insiste l'impianto agrivoltaico;
- 2) si richiede di chiarire l'esatta altezza dei pannelli e se verranno realizzati dei pannelli sospesi;
- 3) si ritiene debbano essere chiarite, con planimetrie di dettaglio coerenti con quanto espresso a livello testuale, le eventuali modifiche morfologiche a cui sarà soggetto l'invaso in prospettiva di un suo ampliamento;
- 4) si richiede che sia valutato l'effetto cumulativo dell'impianto rispetto a degli impianti in via di approvazione o realizzazione, quali l'impianto fotovoltaico denominato "Barbaruta", che sarà localizzato a circa 1,5 km di



distanza da quello attualmente in esame e l'impianto di "Poggetti Nuovi" situato a circa 3 km di distanza, considerato anche quanto richiesto dalla Provincia di Grosseto in merito;

5) si richiede che sia verificato un corretto inserimento dell'impianto e delle opere di mitigazione paesaggistica, con le invariati strutturali del PIT/PPR richiamate dal Settore regionale competente nel contributo del prot. 0209318 del 04/05/2023;

6) le opere di mitigazione paesaggistica dovranno essere descritte nel dettaglio indicando, in planimetria ed elaborati di testo, la tipologia delle piante, il sesto di impianto, l'età, la loro velocità di accrescimento, il piano di manutenzione necessario, prevedendo la sostituzione delle fallanze, etc... Si dovrà anche indicare la tempistica con cui si prevede che le piante messe a dimora raggiungano una maturità tale da assolvere la prevista funzione di barriera visiva a distanza ravvicinata;

7) deve essere esplicitato nelle fotosimulazioni, a quale tempistica post operam fanno realisticamente riferimento.

Ai fini di una più agevole ed esaustiva comprensione delle suddette richieste, nonché al fine di segnalare le ulteriori raccomandazioni emerse in fase di consultazione, si allegano alla presente i contributi tecnici istruttori pervenuti a questo Ente.

La presente nota viene inviata per conoscenza anche ai seguenti Soggetti, che risulta necessario coinvolgere a seguito dell'istruttoria iniziale condotta e ai quali verrà pertanto chiesto un contributo istruttoria finale successivamente al deposito delle integrazioni richieste:

- Comune di Monte Argentario, in considerazione del fatto che dall'analisi dell'intervisibilità prodotta dal proponente emerge che l'impianto risulta visibile anche dal Poggio Calvello;
- Settore regionale Autorità di Gestione FEASR per le proprie competenze in materia agricola.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Istruttore Silvia Spadi (tel. 055 438508950) e-mail silvia.spadi@regione.toscana.it;
- Titolare incarico EQ Valentina Gentili (tel. 055 4384372) e-mail valentina.gentili@regione.toscana.it.

Cordiali saluti.

La Titolare di Incarico di E.Q.
Ing. Valentina Gentili

SS/VG

Allegati:

Consorzio di Bonifica 6-Toscana sud prot. 0198106 del 27/04/2023

Acquedotto del Fiora prot. 0211463 del 05/05/2023

RFI prot. 0206840 del 03/05/2023

ANAS prot.0216166 del 09/05/2023

Provincia di Grosseto prot. 0208104 del 04/05/2023

Comune di Grosseto prot. 0209815 del 04/05/2023

ARPAT prot. 0208563 del 04/05/2023

Settore Genio Civile Toscana sud prot. 0201970 del 28/04/2023

Settore Logistica e cave prot. 206554 del 03/05/2023

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico prot. 0207508 del 03/05/2023

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale prot. 0210167 del 05/05/2023

Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio prot. 0209318 del 04/05/2023